

Punto n. 2 all'ordine del giorno:

**“Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24
D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017.”**

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

Esce il Presidente

SINDACO

Se riesco a parlare!

La storia la conosciamo tutti, quella delle partecipate, perché ne parlano tutti quanti, c'è un termine, entro il 30 settembre dovevamo procedere alla ricognizione delle partecipate che per noi sono ACA, Ambiente Spa e Centro Agroalimentare.

La quota di partecipazione dell'ACA è 1,45, di Ambiente 550 e dell'Agroalimentare 0,07.

Poi ci sono le partecipate indirette ma quelle non vanno soggette a razionalizzazione perché su di esse non esercitiamo nessun controllo.

Nella delibera di oggi noi dovremmo prendere atto della deliberazione della Giunta n. 107 del 27 settembre ultimo in cui manifestavamo l'indirizzo redazione della relazione tecnica allegata alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, da compiersi entro il 30 settembre.

Di approvare la ricognizione delle partecipazioni perseguite dal Comune al 23 settembre, di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni secondo le motivazioni indicate sommariamente nella deliberazione di Giunta n. 107 del 27.09.

Quindi tutte e tre ACA, Ambiente Spa e Centro Agroalimentare, vorremmo rimanere noi dentro.

La partecipazione indiretta è stata esclusa.

Poi c'è un altro punto da deliberare, dare atto che il Comune di Cepagatti detiene ulteriori partecipazioni indirette ma non sono nel piano di razionalizzazione.

È stato un bell'impegno quello di cercare di vedere, in base alla normativa che è pervenuta, nuova relativamente, perché anche l'altra volta erano indicate delle cose, c'erano delle note precise, stavolta un pochino più preciso, sono entrati più nel dettaglio, per cui bisognava mettere delle crocette in relazione a degli stampati, degli schemi, cercare di vedere..

Ora, noi abbiamo fatto un ragionamento, ACA ok, non se ne può mai uscire, l'interesse generale assolutamente.

Ambiente Spa, io l'ho trovata questa partecipazione anche se noi abbiamo una quota insomma piccola, non fa servizi per noi, noi non spendiamo assolutamente niente con Ambiente Spa e inoltre ci sono stati incontri tra i vari Comuni presso Ambiente Spa per cui si diceva che, le motivazioni le abbiamo anche messe qui in delibera, infatti anche chi è nella nostra condizione che ha un contratto che prevede tutto, dalla raccolta allo smaltimento, è rimasto dentro, facendo la scelta di attendere, siccome Ambiente Spa è l'unica proprietaria di una piattaforma di rifiuti costruita con il Ministero, ve lo leggo così, dell'ambiente e della tutela del territorio, a Passo Cordone di Loreto Aprutino destinato ai Comuni soci che potrà essere oggetto di utilizzo da parte dell'ente.

Con delibera del 27 maggio del 2014 l'Amministrazione ha approvato la convenzione per l'istituzione dell'AGIR, che non è stata ancora, non si è conclusa.

Ambiente Spa però risulterà indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi disciplinati dalla legislazione regionale, specificatamente per la dotazione impiantistica dell'unico ambito territoriale ottimale della Regione Abruzzo.

Sarebbe poi opportuno valutare nuovamente il mantenimento a seguito dell'effettiva costituzione dell'AGIR, siamo in una fase di transizione, per cui diciamo, il nostro contratto scade nel 2018, vero?

Il contratto con Formula.

L'AGIR dovrebbe entrare in funzione, l'abbiamo tenuto per tantissimi anni, abbiamo ritenuto di doverla mantenere.

Per quanto riguarda il centro agroalimentare, anche qui problemi ce ne sono perché il centro agroalimentare ha problematiche di conti, di altro, perché bisognava vedere se era in bonis oppure no nell'ultimo quinquennio.

Abbiamo avuto la certificazione che in questo anno è passata ed è andata in bonis.

E poi solo nel 2016, però poi si è fatto il ragionamento, insiste sul nostro territorio, quindi la partecipazione può essere considerata strategica alla luce della attività svolta dalla società rispetto al settore agroalimentare, che riveste storicamente un ruolo di primo piano per l'economia del territorio, funge da interprete di una politica all'insegna del sostegno, dello sviluppo delle aziende e delle produzioni agricole.

La società si trova in bonis dopo un periodo di grave squilibrio economico.

SBORGIA

Io volevo un attimo riferire un incontro che ho partecipato per quanto riguarda il discorso di Ambiente, ho sentito anche le opinioni degli altri Comuni che sono nella nostra stessa situazione nel senso che non hanno mai utilizzato questa società, però sapete benissimo che a livello della raccolta della nettezza urbana nel prossimo anno, oramai se ne parla in maniera concreta entrerà in funzione l'AGIR, nemmeno io sapevo questa sigla che significava.

L'AGIR suppergiù è come l'ATO nel senso dell'acqua, e quindi Ambiente dovrebbe in questa fase interlocutoria essere propedeutico alla preparazione dell'AGIR.

Tanto è vero che è nata pure una discussione all'interno, dove ho partecipato io a livello dei Comuni presenti, per quanto riguarda in questa fase interlocutoria se il nuovo Consiglio di Amministrazione di Ambiente dovesse essere fatto sulla presenza delle quote o sulla presenza dei Comuni diciamo più importanti della Provincia di Pescara, perché se era sulle quote faceva man bassa Pescara e Montesilvano.

Invece poi siccome era venuto il direttore di Attiva che non voleva sentire questo discorso di natura politica, ma soltanto di natura tecnica, poi lo abbiamo fatto ragionare e alla fine diciamo in questo incontro che c'è stato alla fine, se Ambiente Spa andrà avanti sarà fatto sulla base quasi paritetica dei Comuni più importanti della Provincia di Pescara.

Perché potremmo oggi in Consiglio Comunale spezzare una lancia in favore di ambiente?

Perché Ambiente, appena nascerà AGIR morirà, non esisterà più, è soltanto il braccio, sono venti mani dei Comuni che fanno parte di Ambiente che scrivono le situazioni di passaggio all'AGIR.

Preparano il terreno all'AGIR.

Per quello, siccome Cepagatti è il quarto Comune della Provincia di Pescara, io vi riferisco le cose che ho sentito in quella riunione, è l'unica volta che ho partecipato, non ci ho mai partecipato, e quindi anche gli altri Comuni, Penne, Pianella, Penne è simile a noi come numero di abitanti, hanno fatto questo discorso di restare perché possono partecipare alla stesura della situazione che porterà alla formazione dell'AGIR.

Se noi ne usciamo, certamente, come Comune non ci stiamo, subiamo o non subiamo però non ci stiamo.

Certamente nell'AGIR è certo che essendo una SPA, una società per azioni, in quella situazione conterà il discorso, o se fanno il numero degli abitanti conterà il numero degli abitanti, o se fanno le tonnellate di nettezza urbana, però un conto è che tu prepari il terreno e puoi anche dire che nel nuovo Consiglio di Amministrazione di AGIR a prescindere dalla cosa parteciperanno un rappresentante dei Comuni sotto a 15 mila abitanti, uno sotto a 10 mila, uno sotto a 8 mila, se ci stai a venti mani puoi dire la tua, se non ci stai esci fuori, è inutile a discutere.

Siccome si è detto che si scriverà a venti mani, in questa fase transitoria non varrà il numero delle quote ma varrà il numero delle mani che ci stanno, nel senso, venti mani si devono mettere d'accordo per scrivere le regole, se ne usciamo significa che noi non partecipiamo alla stesura della cosa.

Queste sono le cose che ho sentito e così ve le riferisco, così come le ho sentite.

Mentre, per quanto riguarda l'agroalimentare, sapete che è nata nell'aula consiliare qua affianco, nel lontano '94, con una legge nazionale, facemmo fuori altri mercati più importanti d'Italia, perché riuscimmo noi ad essere più snelli nel preparare le carte, nel preparare il terreno tutte queste cose qua, quindi pure là ci stanno problemi, se stiamo sull'aspetto tecnico.

Però per Statuto Comune di Cepagatti fa parte del mercato, perché è dove è insediato il mercato.

La quota con cui partecipiamo al mercato è quasi irrisoria, se vedete le carte è irrilevante, 0,07.

Là va fatto un ragionamento politico, certo, non è che abbiamo grossi impegni finanziari, se fallisse il mercato, a parte che nel mercato, anche se i bilanci sono negativi, il capitale immobiliare copre sempre il debito, tanto è vero che le banche non si sono mai permesse di fare ingiunzioni di pagamento, anche quando abbiamo ritardato i pagamenti per un anno, due anni, non hanno mai fatto ingiunzioni.

Le banche piccole te le fanno tutti i giorni, tutti i giorni facevano solleciti di pagamento, ma la banca, quella che ci ha finanziato, insieme al Ministero dell'Industria che si è accollata il famoso 40% del capitale, non ha mai, sì, scriveva perché doveva scrivere, ma non è che ha fatto atti esecutivi, non ha mai fatto atti esecutivi, perché sa che il valore immobiliare di quella struttura copre benissimo due volte il debito, se non tre volte il debito.

Adesso io non lo so, quando ci stavo io il debito ammontava sui 4 - 5 milioni di euro, però adesso sono passati diversi anni, io manco là dal 2009, quasi dieci anni, penso che sarà sceso il debito.

Quindi tenete presente che un valore immobiliare di quello a buttarlo vale 30 - 40 milioni di euro, parliamo di quasi 17 ettari di terreno, più tutti gli immobili, più i frigoriferi, tutte queste cose qua, copre benissimo il debito bancario.

Mi dicevano prima che ultimamente anche i bilanci quelli finanziari di gestione sono tornati ad essere positivi, quando ci stavo io stavamo quasi a pareggio, oggi che è tornato ad essere, anche a fare degli utili, quindi pure là io non è che voglio condizionare nessuno, per pure là me la sento di fare un discorso di parte per dire che è la struttura più grossa legata al nostro territorio, è quella che finanzia con il pagamento della TARSU e dell'IMU anche il nostro bilancio, perché sapete benissimo...

Non cambierebbe, però se ne usciamo...

Vabbò, anche per un discorso oggettivo, questo è il ragionamento che sto facendo io a cuore in mano.

So che c'era da aspettarselo che il Revisori dei Conti faceva un parere negativo, non si è limitato al compito di voglio sapere un attimo la situazione patrimoniale di queste società partecipate, quest'anno ha fatto uno schema con delle crocette, dove ha detto, Consiglio di Amministrazione società supera il numero di dipendenti?

Crocetta, negativa.

Gli ultimi esercizi finanziari sono negativi, gli ultimi tre?

Crocetta negativa.

Ha fatto un discorso puramente tecnico, puramente tecnico, e quindi certamente il revisore, essendo anche un contabile, secondo me non si poteva allontanare moltissimo dal discorso di dare il parere negativo almeno per le due, per l'ente e per la valle della Pescara.

Questo è.

Apro la discussione, sì.

CANTO'

Potevi leggere pure quello del Revisore, leggiamolo insieme.

DI DOMIZIO

Volevo sempre informarmi sugli enti e sull'importanza degli enti, nel senso, per fare un po' la cronistoria, per quanto riguarda l'ACA ovviamente è difficile pure uscirne fuori nella forma logistica organizzativa, l'unica domanda se voglio fare è se poi c'erano quelle quote, alcuni denari che doveva versare l'ACA a favore del Comune di Cepagatti quando si prese le reti fognanti e le reti idriche.

È stato pagato quello?

Perché era una vecchia battaglia.

SBORGIA

A me risulta che stanno pagando.

DI DOMIZIO

Sapevo che lo scaglionavano in base alle risorse.

SBORGIA

La dottoressa Morelli mi ha detto che dove non pagano fanno a compensazione.

DI DOMIZIO

Il periodo nostro ci stava questo problemino, poi c'era una specie di accordo di ammortizzare questo rientro tra versamenti e opere pubbliche da fare per i singoli territori, però nelle condizioni in cui siamo uscire dall'ACA sarebbe proprio...

Stessa cosa Ambiente Spa, io spero che l'AGIR non sia una fotocopia di Ambiente Spa, perché Ambiente Spa sulla carta, che riunisce 46 Comuni doveva occuparsi della raccolta, gestione e smaltimento rifiuti era perfetto, perché nacque questo consorzio di 46 Comuni fecero un bando europeo che poi vinse Ecologica come partner privato, e quindi si andava sulla carta tutto ad essere perfetto.

Dopo, i singoli Comuni, compreso il nostro, hanno iniziato a fare dei bandi ognuno per conto proprio, quando in realtà per Statuto noi dovevamo affidare il braccio operativo ad Ecologica senza fare bandi.

Non si è riuscito a capire, c'è un velo di cose, non si sa, si voleva contestare, io feci mettere a verbale che qualunque contestazione facevamo, non perché avessi simpatia per Ecologica, ma dato che se l'è aggiudicato tramite un bando europeo, purché questa qua non intaccava il patrimonio del Comune di Cepagatti, nel senso che rispondevamo perché eravamo, non avevamo rispettato le regole contrattuali.

L'AGIR sarà, noi studiavamo, allora se ne parlava pure Camì, non so se vai tu ad Ambiente Spa, di far votare in proporzione, era per noi discriminante, ma soprattutto per i Comuni più piccoli far votare in base all'estensione del territorio e agli abitanti, si era pensato di fare tre fasce di votazioni, e attribuire un coefficiente per ognuno di loro, riducendo, partendo sempre da uno ma con una riduzione minima rispetto al peso specifico, perché sennò paesi come Vicoli, Carpineto e altri si troverebbero, o come noi, portati a capezzo dai Comuni più grandi.

Quindi questo Ambiente Spa, pure là bisogna starci dentro per una questione logistica per

vedere dove va a parare e per sapere i cosiddetti pettegolezzi contrattuali che dovrebbero nascere.

Per quanto riguarda l'agroalimentare noi abbiamo pure un referente in Consiglio di Amministrazione, se non sbaglio, da parte del Comune di Cepagatti, c'era una volta, si eleggeva un referente, là sarebbe bello incidere perché lì è vero che è andato a piuma, Camillo ne sa più di me, è intervenuta la Regione per cui ha salvato questo ente che secondo me, se giocasse più sulle politiche industriali di cercare di entrare in questi supermercati per un'agricoltura a chilometro zero non sarebbe male.

Questa era l'incisività, quelle poche volte che sono andato all'agroalimentare.

Quindi sono tre enti che tecnicamente ha ragione in base alla legge Madia il Revisore dei Conti, ma strategicamente e logisticamente per noi ogni tanto bisogna andare contro quelle che sono le risorse economiche, il lato economico, bisogna guardare più in là.

Posso già esprimere per conto mio...

Va bene.

DI MEO

Ho sentito Paolo che hai fatto un passaggio quando siete entrati ad Ambiente Spa..

Ah, perché sennò sarebbe stato strano che dice, stavamo ad Ambiente Spa e abbiamo fatto il bando nel 2012, perché appunto...

DI DOMIZIO

... tutti i Comuni hanno sottoscritto e hanno società una società ad hoc per occuparci di un settore, e ogni Comune ha fatto un bando per conto suo, cosa che legittimamente non poteva essere fatta.

Non è che Ecologica è stata a chiamata Diretta, è stato fatto un bando europeo, ha vinto Ecologica ma poteva vincere chiunque, la paura mia era, nel momento in cui si continuava quell'andazzo, feci una dichiarazione al Consiglio Comunale di Pescara dove non volevo che queste, tra virgolette, illegittimità contrattuali a cui non rispettavamo o non avevamo rispettato si ripercuotesse sui bilanci nostri o che Ecologica ci citasse per qualche danno, perché noi non abbiamo rispettato un contratto.

Per fortuna tutto si è messo a tacere, anche da parte di Ecologica, meglio così.

Speriamo che l'AGIR non sia la stessa cosa.

DI MEO

L'AGIR è a livello regionale, quindi sicuramente non può essere la stessa cosa.

Il discorso era questo, non è solo il Comune di Cepagatti che ha aderito e si è fatto il bando per conto suo, anche altri Comuni hanno fatto lo stesso, quindi obiettivamente solo per i motivi che ha spiegato Camillo cerchiamo oggi di rimanere dentro a questo carrozzone, perché sennò non vedo nessun motivo per rimanere dentro.

Una cosa esclusivamente solo per contare, oltretutto anche a fine legislatura uscire sarebbe prevaricare quello che viene dopo o quello che può...

CANTO'

A livello politico il ragionamento non fa una piega, nel senso che forse siamo tutti convinti per ragioni politiche di rimanere in queste tre società, dobbiamo vedere però i rischi e saperlo anche noi, i rischi che sia l'ente che noi possiamo avere facendo una decisione simile.

Il discorso è questo, se tutti i Comuni decidono di rimanere, forse il rischio è minimo, mi segui?

Nel caso in cui i Comuni e anche quelli che hanno le quote molto più alte di noi, cioè che noi abbiamo lo 0,01 poi dovremmo ricapitalizzare, la torta si ripartisce in maniera diversa, capite che voglio dire?

Quindi ricapitalizzare o sei costretto ad uscire perché non hai i soldi, il problema è questo, non è tanto la decisione dice noi vogliamo rimanere perché politicamente è giusto che sia fatta questa scelta, però è anche vero che dobbiamo sapere a che rischi possiamo andare incontro anche rimanendo, perché non siamo legati soltanto alla nostra decisione ma siamo legati alla decisione di tutti gli altri Comuni facenti parte dell'ente.

Questo è il discorso a livello tecnico, ecco perché chiedevo al segretario, il consenso, il suo apporto a livello tecnico di dire perché io notavo che anche a livello di parere, anche a livello di parere il segretario si è limitato a dire, limitatamente alle due, forse, giustamente, lei ci mette sull'avviso che il parere tecnico sia del Revisore che del responsabile di servizio in questo caso nella figura del Segretario Comunale, noi come Consiglio Comunale non ce l'abbiamo.

Questa è una riflessione che ho fatto, lo dico a tutti voi, non per questo voglio votare contrario, voglio sapere, approfondiamo questo discorso per vedere a che cosa andiamo incontro e che cosa possiamo creare con questa decisione.

SBORGIA

Prima che risponde il segretario voglio aiutare un po' anche il Consiglio Comunale perché giustamente non vogliamo mettere nessuno in difficoltà.

Abbiamo fatto una simulazione per quanto riguarda l'agroalimentare, rischi di più perché Ambiente dice che è irrilevante mi sembra.

Con un debito di 5 milioni di euro, per le quote che abbiamo noi, il Comune di Cepagatti in caso di fallimento risponderebbe per 3.500 euro.

CANTO'

Non è che sapendo questo rischio avremmo dovuto accantonare questo importo come posta di bilancio?

Questo è il problema Camillo, diventa un problema di bilancio, certo, perché noi lo sappiamo, abbiamo dei dati certi, abbiamo dei dati certi...

SBORGIA

Ragioniere, te l'ho detto, il patrimonio immobiliare copre abbondantemente il debito, questo lo posso garantire io, me l'assumo io la responsabilità.

Il patrimonio immobiliare dell'Agroalimentare copre per due volte, se non per tre volte, io non conosco le cifre, però quando ci stavo io lo copriva per tre volte.

Oggi mi dicono che i bilanci sono incominciati a tornare positivi, infatti le banche mica fanno il lavoro contro di loro?

Le banche non ancora aggrediscono il mercato, perché sennò l'avrebbero aggredito tranquillamente e come in un'azienda avrebbero dato la gestione per non farlo chiudere.

Non l'hanno fatto perché sanno benissimo, a parte che c'è la copertura della Regione Abruzzo che deve garantire quello che deve garantire perché è socio di maggioranza e arriva quasi al 98%, adesso non mi ricordo le cifre perché cambiano di volta in volta, in base ad alcuni parametri.

In una cosa del genere, il patrimonio immobiliare copre abbondantemente, quindi io ritengo che dobbiamo fare questo sforzo politico di non uscire dall'Agroalimentare.

Chi deve intervenire ancora?

CANTO'

Se è possibile io farei una proposta, ma potremmo inserire, questo a beneficio di tutti, potremmo inserire che nel prossimo bilancio venga accantonato questa somma e venga prevista nel prossimo bilancio che noi prevediamo una forma di accantonamento per, penso che sia a beneficio di tutti.

SBORGIA

La facciamo come mozione?

CANTO'

Io penso che sia una cosa tranquilla, se parliamo di una cifra irrisoria di 3.500 euro penso che non possa inficiare...

No, diamo mandato all'ufficio di quantificare la somma e prevedere l'accantonamento, senza parlare di cifre.

Anche se fosse 5 mila euro non penso che possa andare ad inficiare il bilancio del Comune di Cepagatti.

SBORGIA

Aspettiamo che lo prepara la segretaria, facciamolo adesso senza rinviarlo.
È irrilevante.

DI MEO

Noi siamo anche propensi a fare questa cosa, ma Paolo, siete convinti tutti non è che dopo ce lo votiamo da solo?

Facciamo quello che ha detto Gino, al prossimo bilancio, è inutile che stiamo a perdere tempo.

SBORGIA

Va bene.

Lo facciamo tutti insieme l'emendamento.

Già vi siete espressi, dai, evitiamo queste cose.

SEGRETARIO GENERALE

Di prevedere nel bilancio di esercizio 2018 previa idonea quantificazione...

SBORGIA

Allora, leggo l'emendamento: i sottoscritti Consiglieri Comunali, in relazione alla proposta del Consiglio Comunale n. 1097 del 28.09.2017 propongono di inserire il seguente emendamento: di prevedere nel bilancio di esercizio 2018 previa idonea quantificazione congrua somma sul fondo per il ripiano delle perdite delle società partecipate del Comune di Cepagatti.

Firmato tutti i Consiglieri.

Chi è d'accordo a questo emendamento alzi la mano.

Unanimità.

L'emendamento è approvato.

Adesso votiamo la delibera così come emendata che ha per oggetto *"Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017."*

Chi è d'accordo alzi la mano.

Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo?

Unanimità.

Senza che facciamo la controprova perché la matematica non è un'opinione

Grazie.